

MOTO CICLISMO

ANNO XXXIV - N. 34
2 SETTEMBRE 1948

Settimanale
Lire 100
Sped. In A. Post. Gr. 2

..... Una gamma di qualità
indiscusse

..... un motore che vanta la
perfezione nel mondo

MOTOCLIPPER
la nuova motoleggera

Motore DUCATI 60 cc



Soc. Gen. PRODOTTI INDUSTRIALI
MILANO

Viale Vittorio Veneto n. 24 - telefono 66.595 - 67.570

Turismo di lungo corso coi motoscooters

Da Cremona a Londra in "Lambretta"

Due appassionati scoteristi, felici e beati possessori della *Lambretta* e cioè il cremonese dr. Nino Ciboldi e l'italo-venezuelano signor Giuseppe Sandri, hanno voluto cimentarsi in sella alle loro piccole macchine in un'impresa turistica di lungo corso, il viaggio Cremona-Londra, e ritorno.

E' la prima volta, almeno per quanto ci consta, che i motoscooter tentano simile impresa ritenuta sino a ieri superiore alle loro possibilità; il felice esito dell'iniziativa del dr. Ciboldi e del suo compagno d'avventura, sta invece a dimostrare che anche il motoscooter, ed in particolar modo la

Riassumiamo qui le fasi del viaggio iniziatosi a Cremona alle sei del mattino del 9 agosto. Dopo una sosta di circa due ore a Milano per ottenere i visti della F.M.I. sui carnets di viaggio, le due *Lambrette* raggiungono verso le due del pomeriggio il confine svizzero a Domodossola. Breve sosta per le formalità di frontiera, rifornimento a Gondo e poi via all'attacco del Sempione. I venti chilometri di strada, in ripida e costante salita e con fondo non asfaltato, vengono fatti senza soste ed a ritmo allegro, poi, dopo un ristoro all'Ospizio del Sempione, giù a tutto gas fino a Briga e lungo l'incantevole vallata del Rodano sino a Martigny. Qui altra piccola sosta per il rifornimento delle macchine e degli uomini, e via di nuovo in viaggio alla volta di Losanna.

Tra scrosci di pioggia e raffiche di vento, superate Bex-Aigle, Montreux e Vevey, Losanna è raggiunta alle nove e mezzo di sera e subito dal rappresentante generale per la Svizzera della *Lambretta* per il parcheggio ed il rifornimento.

Il mattino seguente sveglia alle sei e nuovamente in sella verso il confine svizzero-francese che viene raggiunto a Val-lorbe. In meno di un quarto d'ora le formalità doganali sono sbrigate e le due *Lambrette* fanno il loro ingresso in terra di Francia a Pontarlier e raggiungono attraverso lunghe catene di colline, Digione verso le sei di sera.

Al mattino seguente, partenza alle sei alla volta di Parigi, dove il « visto passare » della Federazione Motociclistica Francese, i cui uffici si aprivano a tarda ora, è stato sostituito dalla ricevuta di un telegramma spedito a Cremona, e ciò allo scopo di guadagnare un paio d'ore per arrivare a Boulogne sur Mer non oltre le 17 giusto per non perdere il « ferry boat » per Folkestone.

Pernottamento a Folkestone e di buon mattino, sotto una uggiosa pioggerella, e cautamente non essendo usi a marciare tenendo la mano sinistra, viene raggiunta Londra. Sono esattamente le nove e mezzo di mattino del giorno 12 agosto.

Non appena infiltrati nella titanica città, subito alla ricerca della sede dell'Auto Cycle Union dove il cortesissimo Mr. Hugget, segretario del grande sodalizio britannico pone il « visto arrivare » sul Carnet di viaggio dei nostri due « Lambrettisti » i quali hanno finito così il loro viaggio d'andata e, per nulla affaticati, andranno poi ad assistere alle ultime prove allo stadio di Wembley ed alla cerimonia di chiusura dei giochi olimpici per inforcicare nuovamente le loro *Lambretta* il mattino del 14 agosto e raggiungere, ad andatura più moderata di quella tenuta durante il viaggio di andata, Cremona la sera del 17 agosto.

Tullio Colombo



I due protagonisti del riuscitissimo raid Cremona-Londra su « Lambretta »: dr. Nino Ciboldi e sig. Giuseppe Sandri sulla banchina di Boulogne in attesa d'imbarcarsi per l'Inghilterra.

Lambretta, può benissimo sopportare la fatica di tappe giornaliere di circa 450 chilometri, con andatura quasi costantemente a pieno gas, superando valichi montani e su strade non sempre ottime, senza accusare il benchè minimo inconveniente nè al motore nè agli altri organi, compresi i pneumatici, gli ottimi *Pirelli*.

Abbiamo avuto modo di intervistare il dr. Ciboldi subito dopo il suo ritorno in patria.

« Non è affatto semplice nè agevole la routine burocratica per chi voglia recarsi all'estero con motoveicoli di cilindrata sino a 125 cc. — ci ha subito detto il dr. Ciboldi a titolo di premessa. — Le motoleggere, che come si sa in Italia sono tuttora esentate dall'immatricolazione, per recarsi all'estero devono infatti uniformarsi alle norme della circolazione stradale dei paesi stranieri. E' quindi necessario, a seconda dei casi, provvedersi del *Trittico* o del *Carnet de passage en Douane* i quali vengono rilasciati dagli Automobile Club provinciali solamente ai veicoli immatricolati e quindi muniti della congrua licenza di circolazione.

« E fin qui — continua il Dott. Ciboldi — si tratterebbe solo di normale procedura burocratica ed amministrativa, senonchè ecco sorgere il primo ostacolo del nostro raid, ostacolo costituito dalla Prefettura di Cremona, città di mia residenza, la quale in un primo tempo rifiutò decisamente di immatricolare le due *Lambretta* motivando il fatto che i motoscooters in Italia, per disposizione di legge, non vanno targati e soltanto dopo lunghe discussioni, e spiegato il perchè veniva richiesta l'immatricolazione, fu possibile ottenere che le due *Lambretta* venissero targate a cura dell'Ufficio Autoveicoli della Prefettura stessa. Il « Carnet de passages en Douane », e le licenze internazionali di guida poterono quindi essere rilasciate dall'Automobile Club e finalmente la prima fase del « raid » Cremona-Londra venne brillantemente superata e le due *Lambretta* furono pronte per la partenza ».



Le due *Lambretta* alla dogana svizzera-francese di Vallorbe.